



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

Prot. n. 257

Bergamo, 20 gennaio 2021

Spett.le
Comune di Costa Volpino
protocollo@pec.comune.costavolpino.bg.it

Spett.le
Uniacque S.p.A.
info@pec.uni acque.bg.it

Oggetto: VAS relativa alla variante del PGT del Comune di Costa Volpino. Parere di compatibilità con il Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 50 comma 3 delle NTA del PTUA approvato con D.G.R. n. 6990 in data 31.07.2017.

In relazione alla vs. nota del 23.11.2020 ns. prot. n. 5147 del 23.11.2020 relativa alla "VAS relativa alla variante del PGT del Comune di Costa Volpino in qualità di ufficio territorialmente interessato, si tramettono le seguenti osservazioni.

Nello specifico, dalle informazioni desumibili dal Rapporto Preliminare la variante prevede, all'interno del Documento di Piano (DdP), 5 ambiti di Trasformazione (AT), un Ambito di Rigenerazione Urbana (ARU) finalizzato alla riqualificazione e alla riorganizzazione dell'assetto urbano e un Ambito di Rigenerazione Territoriale (ART) finalizzato alla salvaguardia e al ripristino del suolo e delle sue funzioni eco-sistemiche, paesaggistiche ed ecologiche. All'interno del Piano delle Regole (PdR) sono previsti undici Interventi Specifici (IS).

In tema di acque e sottoservizi, si rileva che il Comune di Costa Volpino ricade all'interno dell'agglomerato AG01608601 "Sebino-Costa Volpino" come evidenziato in figura 1.

L'agglomerato Sebino-Costa Volpino è servito dagli impianti di depurazione di Costa Volpino DP01608601 autorizzato con D.D. provinciale n. 2242 del 29.10.2019 e Darfo Boario Terme - Via Manifattura DP01706501 autorizzato con D.D. della Provincia di Brescia n. 117 del 16.01.2020.

Le acque reflue urbane del Comune di Costa Volpino sono autorizzate a scaricare in corsi d'acqua superficiali (Valletta demaniale, Valle Rescudio, Fiume Oglio, Affluente Lago Iseo, Fosso confluyente a lago, Valle delle Supine, fossato, Valletta appartenente al RIM, Lago d'Iseo mediante rete raccolta acque stradali, Fosso n. 49 del RIM loc. Volpino) con la D.D. n. 1260 del 27.06.2016 tramite 20 sfioratori di piena e una stazione di sollevamento.

E

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE DIGITALE CONSERVATO DALL' ENTE

Protocollo N. 0001031/2021 del 21/01/2021

Firmatario: NORMA POLINI

COMUNE DI COSTA VOLPINO



Fig. 1: in rosa l'AG01608601 "Sebino-Costa Volpino" e in azzurro il confine comunale.

Il Programma degli Interventi 2013-2017, contenuto nell'Aggiornamento del Piano d'Ambito approvato con D.C.P. n. 98 del 16.12.2015, e prorogato con Delibera di CdA n. 18 del 14.10.2020 non prevede nessun intervento all'interno del territorio comunale di Costa Volpino.

Il programma degli Interventi 2018-2022, contenuto nell'Aggiornamento del Piano d'Ambito approvato con D.C.P. n. 98 del 16.12.2015, aggiornato con Delibera di CdA n. 18 del 14.10.2020 prevede il seguente intervento relativo al segmento acquedotto:

-UNIA1AC164L01 "Captazione Sorgente San Carlo (galleria) con realizzazione di stazione di pompaggio e connessione a rete di distribuzione Acquedotto intercomunale Alto Sebino" con previsione di realizzazione dell'intervento nel corso dell'anno 2023.

Nel Comune di Costa Volpino sono presenti ventuno insediamenti produttivi da cui si generano scarichi assimilabili alle acque reflue domestiche, industriali, e/o meteorici di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne autorizzati a recapitare in pubblica fognatura, in particolare quindici sono in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) o con procedimento in corso, cinque in possesso di assimilabilità alle acque reflue domestiche e una in possesso di autorizzazione unica ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs. 152/06.

Sul territorio di Costa Volpino è presente un insediamento produttivo in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata, incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia.

Pertanto per la regolarizzazione dello scarico in pubblica fognatura di eventuali nuove attività produttive, secondo le norme vigenti, si segnalano i tre casi seguenti:

- a) in caso di scarico di acque reflue domestiche, non è necessaria l'autorizzazione, ma solamente il permesso di allacciamento alla pubblica fognatura che risulta senza termine di

validità. Per acque reflue domestiche si intendono quelle derivanti da servizi igienici, da pompe di calore, da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti e da condense degli impianti di condizionamento;

- b) in caso di scarico di acque reflue assimilate alle domestiche, il titolare dello scarico deve presentare richiesta/comunicazione di assimilazione all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, in relazione alle diverse disposizioni normative che regolano l'assimilazione stessa (procedura e modulistica disponibili sul sito www.atobergamo.it). La dichiarazione di assimilazione che ne consegue da parte dell'Ufficio di Ambito della Provincia di Bergamo non ha termine di validità.
- c) in caso di scarico di acque reflue industriali e/o di prima pioggia, il titolare dello scarico deve presentare aggiornamento dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) al SUAP del Comune di Costa Volpino. L'A.U.A. è valida per 15 anni;

In merito si segnala inoltre:

- che ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
- che ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. tutti gli scarichi nei punti assunti per l'ispezione e controllo devono essere resi accessibili e puliti in ogni momento per il campionamento da parte dell'organo di controllo;
- il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ogni interruzione dell'attività degli impianti in caso di guasto ovvero manutenzione, all'Autorità competente l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
- che qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D. L.vo 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
- che il Titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico.

Dalle informazioni desumibili dal Rapporto Preliminare, nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle varianti significative ai fini della compatibilità con il Piano d'Ambito:

NOME AMBITO	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE TERRITORIALE (MQ)	POSIZIONE RISPETTO L'AGGLOMERATO
ATC-A Via Battisti	Commerciale	6.676	Parzialmente interno
ATP-A Via Togliatti	produttivo	25.085	Parzialmente interno
ATP-B Via Croce	produttivo	13.222	Parzialmente interno
ATR- A Via Bosca del Pomo	residenziale	6.296	esterno
ATR-B Via Qualino	residenziale	6.864	Parzialmente interno
ARU-1 Ex OLS	Produttivo-commerciale	72.142	esterno
IS1 (Via Prudenzi ex PA1)	residenziale	8.522	interno
IS2 (via Marco Polo ex PAR1)	Commerciale-terziario	16.370	interno
IS3 (via Paglia ex PAR2)	produttivo	28.487	Parzialmente interno
IS4 (via Piò ex PA4)	commerciale	4.383	interno

IS5 (via XXV Aprile)	residenziale	2.694	interno
IS6 (via Nazionale)	residenziale	4.026	interno
IS7 (via Follo)	residenziale	1.906	interno
IS8 (via Ortigara)	residenziale	873	interno
IS9 (Via Nazionale)	residenziale	550	interno
IS10 (via Nazionale ex PP2)	residenziale	10.150	Parzialmente interno
IS11 (via Colombera - via Baglioni ex PA6)	produttivo	14.881	esterno

Gli interventi IS1, IS2, IS4, IS5, IS6, IS7, IS8 e IS9 risultano aree di completamento del tessuto urbano, servite da pubblica fognatura e interne all'area dell'agglomerato AG01608601 "Sebino-Costa Volpino", come indicato nelle figure 3, 4, 5 e 6.

Gli Ambiti ATC-A, ATP-A, ATP-B, ATR-B e gli interventi IS3 e IS10 risultano aree di completamento del tessuto urbano, servite da pubblica fognatura e parzialmente interne all'agglomerato AG01608601 Sebino-Costa Volpino, come indicato nelle figure 2, 3, 4 e 5.

Gli ambiti ATR-A, ARU-1 e l'intervento IS11 risultano esterni all'area dell'agglomerato AG01608601 Sebino-Costa Volpino, come indicato nelle figure 3 e 4.

A tal proposito, per questi ultimi due gruppi di interventi, si ricorda che la Direttiva Agglomerati DGR 1086 del 12.12.2013 prevede l'inserimento di un'area all'interno dei confini di un agglomerato solo se in fase di attuazione. In tal caso si provvederà ad aggiornare la cartografia dell'agglomerato Sebino-Costa Volpino e ad integrare il carico organico in termini di Abitanti Equivalenti derivante dalle aree di espansione. Si rammenta di assicurarsi che il nuovo carico non comprometta l'efficienza del depuratore di Costa Volpino.



Figura 2: in rosa l'AG01608601 "Sebino-Costa Volpino" in rosso le aree degli Ambiti ATC-A (a sx) e ATP-A e ATP-B (a dx).



Figura 3: in rosa l'AG01608601 "Sebino-Costa Volpino" in rosso le aree degli Ambiti ATR-A e IS4 (a sx) e ATR-B (a dx).



Figura 4: in rosa l'AG01608601 "Sebino-Costa Volpino" in rosso le aree degli Ambiti ARU-1, IS3 e IS11 (a sx) e IS1 (a dx).



Figura 5: in rosa l'AG01608601 "Sebino-Costa Volpino" in rosso le aree degli Ambiti IS2, IS6, IS9 e IS10 (a sx) e IS5 (a dx).



Figura 6: in rosa l'AG01608601 "Sebino-Costa Volpino" in rosso le aree degli Ambiti IS7 (a sx) e IS8 (a dx).

Si ricorda che:

-le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno;

--una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;

Si invita inoltre, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005", essendo le stesse applicabili a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione.

Per quanto riguarda il gestore del S.I.I., si rimanda alle indicazioni fornite da Uniacque S.p.A. con mail del 12.01.2021.

Si chiede all'amministrazione comunale, una volta attuati e realizzati gli interventi oggetto di variante, di darne comunicazione alla scrivente.

In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.

Distinti saluti.

Il Direttore

Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.)